UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Rapporto di Riesame ciclico 2014

Denominazione del corso di Studio: Laurea magistrale in Scienze storiche TORINO
Classe: LM-84
Primo a.a. di attivazione: 2013-2014
Dipartimento di riferimento principale: Studi storici
Scuola: Scuola di scienze umanistiche
Sede: TORINO

Gruppo del Riesame
Componenti (obbligatori)
Prof.ssa/Prof. **De Fort Ester** *(Presidente del CdS) - Responsabile del Riesame*
Sig.ra/Sig. **Andrea Ronco** *(Rappresentante degli studenti)*
Dr.ssa/Dr./Prof. **Elisabetta Bianco** *(Referente Assicurazione della Qualità)*
Altri componenti:
Prof. Claudio Gianotto (Docente del CdLM ed ex Presidente CdLM)
Dott. Wilson Fiore (Tecnico amministrativo con funzione di Manager didattico)

Sono stati consultati inoltre
Dott.ssa Silvia Cavicchioli (afferente al CdLM)
Dott. Andrea Pellizzari (afferente al CdLM)

Attività del gruppo:
- Mercoledi 3-12-2014 (ore 9.00-13.00) il il presidente con i dottori Cavicchioli, Pellizzari e Fiore ha partecipato all'Incontro formativo/informativo "Accreditamento dei Corsi di Studio. Il rapporto di riesame ciclico", organizzato dalla Sezione Formazione Professionale e Continua in collaborazione con il Presidio della Qualità di Ateneo, e condotto dal Prof. Muzio Gola.

- Martedì 16-12-2014 (ore 14): riunione del Gruppo del Riesame per discutere in modo approfondito degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame
Sintesi dell'esito del Consiglio:
Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data:21 gennaio 2015.
Il Consiglio, i cui componenti avevano avuto modo di esaminare preventivamente la bozza del riesame ciclico, si è espresso all'unanimità in modo favorevole.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il 23 ottobre 2013 presso il Seminario Arte del VI piano di Palazzo Nuovo si è svolto l'incontro con i rappresentanti degli enti che costituiscono un possibile sbocco occupazionale per i laureati del CdLM, e cioè la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte; la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie; la Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta; la Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta; l'Archivio di Stato di Torino; la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; la Regione Piemonte - Settore Musei e Patrimonio Culturale; la Regione Piemonte - Settore Biblioteche - Archivi ed Istituti Culturali; Palazzo Madama e Museo Civica d'Arte Antica (Torino); il Museo Civico Archeologico e di Scienze Naturali Federico Eusebio (Alba). Ne è emerso un generale apprezzamento nei confronti dell'impostazione didattica del CdLM e degli adeguamenti

proposti.
Resta il fatto che la restrizione della spesa pubblica e i mancati investimenti nel settore cultura hanno costituito un indubbio freno all'occupazione dei nostri laureati, preferibilmente indirizzata al settore pubblico. L'offerta formativa è apparsa quindi soddisfare gli interlocutori ma appare opportuno un maggiore coordinamento e un confronto più continuativo tra le istituzioni culturali e il CdLM. Per quanto riguarda i prossimi contatti, occorre ampliare lo spettro degli interlocutori, quali il Museo nazionale del Risorgimento, con il quale il Dipartimento ha già avviato un rapporto di collaborazione per lo svolgimento di attività scientifica e didattica dalla quale possono trarre particolare interesse e beneficio i laureati del CdLM. Pare opportuno inoltre rivolgersi anche a imprese private attive nel settore cultura: oltre a imprese editoriali, agenzie di comunicazione e marketing specializzate nella realizzazione di prodotti editoriali e vari servizi culturali, pur tenendo presente che anch'esse stanno patendo le conseguenze della crisi. Infine occorre sollecitare nei docenti del corso l'attivazione di possibili canali, sbocchi, risorse, derivanti dalle personali reti di relazione e dai contatti locali, regionali, nazionali, internazionali consolidati negli anni.
Per quanto concerne l'insegnamento, significativo sbocco occupazionale del nostro CdLM, il corso costituisce un'ulteriore tappa formativa, dopo i corsi triennali di tipo umanistico, e per questo motivo collabora attraverso alcuni suoi docenti nelle attività di TFA e PAS.
Va comunque precisato che il tasso di occupazione dei nostri laureati a un anno della laurea è di gran lunga superiore (78,3) rispetto al dato medio fornito da AlmaLaurea per i laureati nella stessa classe (46,3) e rispetto al dato (43,4%) del CdLM in Scienze Storiche e Orientali dell'Ateneo di Bologna, che costituisce, per la numerosità dei suoi studenti, il livello dei docenti, l'articolazione dell'offerta didattica, un modello cui si può guardare come possibile esempio, ed è superiore anche la valutazione dell'efficacia della laurea nel lavoro svolto, positiva per il 77,7% a fronte del dato nazionale (54,5) e bolognese (47,3), pur con i problemi di comparabilità tra campioni di peso diverso e pur se si tratta di un'occupazione prevalentemente non stabile. Dall'opuscolo Orientarsi sul mercato del lavoro a cura dell'Ateneo torinese risulta inoltre che sono i laureati in antropologia e storia (sono infatti così accorpati) quelli che hanno i maggiori tassi di occupazione a un anno (75%) e a 3 anni dalla laurea (100%), rispetto ai laureati negli altri CdLM in Discipline letterarie e linguistiche. La frequenza al CdLM risponde inoltre, a precisi interessi e a istanze di crescita culturale che hanno in misura notevole orientato la scelta degli studenti e di cui occorre tenere conto. Il CdLM sembra averli complessivamente soddisfatti per almeno l'80% degli studenti, anche se si resta disponibili ad adeguare l'offerta in base a nuove necessità di un mercato del lavoro in costante trasformazione.

I dati sono disponibili sulla pagina web del CdS al link:
http://scienzestoriche.campusnet.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=kpiw;sort=DEFAULT;search=;hits=38

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Titolo obiettivo: Definizione delle attese del mondo del lavoro

Azioni da intraprendere:
Allargare lo spettro degli interlocutori del CdLM, prendendo contatti con aziende private attive nel campo dei servizi culturali, e instaurare un canale continuativo di consultazione con Istituti culturali, Regione, Soprintendenza archivistica per avere una migliore e più puntuale conoscenza delle prospettive di occupazione e delle esigenze di lungo e di breve periodo quanto a competenze professionali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:
Utilizzare la rete di relazioni dei docenti del CdLM e del Dipartimento per avviare e intensificare i contatti con imprenditori e operatori culturali pubblici e privati. Operare in sincronia con gli altri CdL del Dipartimento. L'intervento è sotto la responsabilità del Presidente, le risorse sono quelle del Consiglio del CdLM e del Job Placement. Tempi di realizzazione: Triennio 2015-2017.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate con anticipo da tutti i docenti e rese disponibili sul sito del CdLM tra maggio e giugno, e in forma definitiva tra fine agosto e primi di settembre. Il responsabile del CdLM ha vivamente raccomandato ai singoli docenti di compilarle con accuratezza. Non tutti i docenti hanno però

fornito informazioni particolarmente dettagliate, soprattutto per i corsi a carattere seminariale, ove risulta talora opportuno adeguare programma e metodi al livello di conoscenze pregresse degli studenti, che è piuttosto differenziato (non sono pochi gli studenti che provengono da CdL o che frequentano CdLM non a carattere storico, o che non hanno svolto corsi triennali nella stessa materia). Il numero relativamente basso dei frequentanti offre comunque l'opportunità di una relazione didattica particolarmente ravvicinata e intensa, e ciò costituisce uno dei punti di forza del nostro CdLM. Laddove si è riscontrato un problema di mancata rispondenza del corso a quanto atteso dagli studenti per troppa genericità nella formulazione, il responsabile ne ha discusso con il docente interessato, che aveva sollevato il problema e si è detto disponibile a precisare maggiormente i suoi obiettivi. In futuro il responsabile si impegnerà in un'azione di moral suasion nei confronti dei colleghi perché esplicitino maggiormente i loro criteri di valutazione e i loro programmi, fermo restando che la verifica se gli insegnamenti sono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti della SUA può avvenire solo ex post, dalle valutazioni degli studenti. Sarebbero da incentivare, in proposito, i commenti liberi, che attualmente, per la loro scarsità, sono poco rappresentativi dell'opinione studentesca.
La coerenza dello svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato nelle schede descrittive è stata giudicata dal 60% degli studenti in modo altamente positivo e discretamente positivo dal 26% e solo l'1,2% si è pronunciato in modo decisamente negativo.
Inoltre non sono emerse dalle schede compilate dagli studenti criticità particolari per i singoli corsi per quanto riguarda indicatori come la chiarezza espositiva, lo stimolo, la reperibilità dei docenti, il carico di studio. Il numero dei questionari è stato recentemente implementato grazie alla disposizione che lega l'accesso all'iscrizione agli appelli alla loro compilazione. Purtroppo però le risposte ai questionari giungono al responsabile in modo frammentario, diluite nel tempo, per le nuove modalità con cui sono raccolte, e non è sempre facile farsi un'idea chiara. Il complesso degli insegnamenti offerti è coerente e fornisce le competenze necessarie al raggiungimento dell'obiettivo formativo del CdLM. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata dal CdLM: essi sono assicurati, oltre che da un percorso di studi a carattere eminentemente seminariale, con corsi poco numerosi, da una tesi di laurea sufficientemente impegnativa, nella quale lo studente ha modo di mettere alla prova e consolidare le competenze e soprattutto l'attitudine critica acquisita durante il percorso di studi. Per quanto concerne l'internazionalizzazione, il CdLM ha ospitato un visiting professor per il settore SSD: M-STO/08, ma si tratta di un aspetto ancora da incentivare sfruttando la rete di relazioni internazionali dei docenti. Si aspetta inoltre la conclusione del primo ciclo della triennale in Storia in convenzione con Lione per valutare tale esperienza e decidere se proseguirla anche alla magistrale.

I dati sono disponibili sulla pagina web del CdS al link:
http://scienzestoriche.campusnet.unito.it/corsi/corsi.pdf

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Titolo obiettivo: Perfezionamento delle schede descrittive degli insegnamenti.

Azioni da intraprendere:
Sensibilizzare i docenti sull'importanza delle schede descrittive e sulla necessità di esplicitare meglio le modalità di valutazione dell'apprendimento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:
Discussione all'interno del Consiglio del CdLM, contatti individuali, moral suasion del responsabile nei confronti dei colleghi, assistenza nella compilazione delle schede. Responsabili: Presidente del CdLM. Scadenza: inizio a.a. 2015-2016.

Titolo obiettivo: Intensificazione della consultazione degli studenti e discussione dei risultati dei questionari.

Azioni da intraprendere:
Sensibilizzare gli studenti sull'importanza delle risposte ai questionari e dei commenti liberi, e della segnalazione di eventuali problemi ed esigenze al loro rappresentante e al responsabile.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:
Interventi a lezione, discussione all'interno del Consiglio di CdLM. L'azione è sotto la responsabilità del Presidente, e prevede l'intervento dei Tutores, dei docenti del CdLM, del rappresentante degli studenti. Scadenza: inizio a.a. 2015-2016.

Titolo obiettivo: Internazionalizzazione

Azioni da intraprendere:
Incentivare l'arrivo di docenti stranieri come visiting professor e l'entrata e uscita di studenti attraverso convenzioni Erasmus.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:
Responsabili: Presidente, Consiglio di CdLM. Scadenza: Triennio 2015-2017.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

L'organizzazione e la distribuzione dei compiti nel CdLM è la seguente, illustrata anche nel relativo sito.
1) Programmazione didattica:
Responsabile: Presidente e Consiglio di CdLM.

2) Commissioni:
- Pratiche studenti: Prof. Ester De Fort, Prof. Silvia Cavicchioli
- Ammissione alla Magistrale: Prof. Ester De Fort, Prof. Silvia Cavicchioli
- Piani Carriera: Prof. Ester De Fort, Prof. Silvia Cavicchioli, Prof. Andrea Pellizzari

3) Tutorato:
Prof. Elisabetta Bianco, Prof. Maurizio Vivarelli, Prof. Eleonora Belligni (tutor per la formazione insegnanti).

4) Mobilità internazionale degli studenti:
Responsabile: Delegato del Dipartimento di Studi Storici.

5) Qualità:
Referente AQ e Gruppo del Riesame.

L'organizzazione si è dimostrata funzionale, anche per quanto concerne le pratiche studenti, affidate a un'apposita commissione che le ha sbrigate con notevole celerità, una volta trasmesse dalla segreteria.
L'offerta didattica del CdLM è ampia, articolata e flessibile: questo costituisce un punto di forza molto apprezzato dagli studenti, ma può costituire anche una criticità nella compilazione del piano carriera. A fronte di alcune segnalazioni relative alla difficoltà degli ottemperare correttamente al limite massimo ministeriale di 12 esami, già nel corrente a.a. si è intervenuti rendendo più chiara la descrizione delle diverse regole. Margini di perfezionamento vi sono però nell'azione di tutorato per la preparazione dei piani carriera, soprattutto per quanto concerne le matricole.
Le informazioni sul CdLM sono agevolmente raggiungibili sul sito relativo, recentemente messo a punto e reso più intuitivo. Tutor, responsabile e TA con funzione di manager didattico sono inoltre a disposizione per fornire precisazioni e consigli nell'orario di ricevimento e via email, modalità quest'ultima usata frequentemente dagli studenti e aspiranti tali. E' risultata utile la collaborazione dello studente, soprattutto in confronto con un certo assenteismo dimostrato dai precedenti rappresentanti (abitanti fuori Torino e ormai al termine del percorso di studi). Per quanto concerne la programmazione degli insegnamenti, il responsabile si è particolarmente attivato per ottenere una loro migliore distribuzione nei semestri e negli orari. Il risultato è migliorato rispetto allo scorso anno, ma non è stato sempre ottimale, sia perché alcune sovrapposizioni sono inevitabili, sia per la difficoltà da parte di alcuni docenti ad adeguare orario e semestre d'insegnamento alle esigenze complessive del corso.

I dati sono disponibili sulla pagina web del CdS al link:
http://scienzestoriche.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=manifesto/referenti_scienzestoriche.html

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Titolo obiettivo: Perfezionare la programmazione degli insegnamenti

Azioni da intraprendere:
Confronto con i colleghi e costante discussione all'interno dei consigli di CdLM, consultando anche le sezioni del Dipartimento attraverso i loro responsabili, per ottenere una migliore distribuzione degli insegnamenti nell'arco dell'a.a. e della settimana.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:
Azione sotto la responsabilità del Presidente. Scadenza: Triennio 2015-2017.

Titolo obiettivo: Rafforzare il tutorato

Azioni da intraprendere:
Attivare sportelli per l'accoglienza matricole, la compilazione dei piani carriera e la convalida degli esami maturati in esperienze Erasmus.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:
Azione sotto la responsabilità del Presidente. Scadenza: entro inizio a.a. 2015-2016.

Torna alla pagina iniziale